

- Problemi di inserimento degli alunni figli di immigrati, con maggiori difficoltà di insegnamento nelle classi, per carenza di mediatori culturali.
 - Riduzione del tempo scuola.
 - Riduzione delle materie scolastiche.
 - Rischio di mantenimento del tempo pieno e prolungato.
- **Fa notare** che non essendo più garantita la frequenza nel pomeriggio le maggiori conseguenze ricadranno sui genitori ed in particolare su quelli che lavorano.
- **Non è d'accordo** nello scaricare sugli enti locali ulteriori supplenze per il funzionamento della scuola. Un aumento degli interventi, per garantire lo svolgimento di attività didattiche nel pomeriggio, non sarebbe possibile senza maggior costo delle tariffe dei servizi per i cittadini nervianesi.
- **Si associa** pertanto alle richieste di revisione e modifica del progetto governativo attuale, espresso in molte maniere dal personale scolastico e dai genitori
- **Chiede** alle forze sociali e politiche l'impegno affinché si realizzi una "Riforma" discussa, vagliata e condivisa dalla grande maggioranza del mondo della scuola e della società civile.
- **Considera la necessità di avere come presupposto politico, non la visione della istruzione pubblica come "Capitolo di spesa", ma come "Investimento e Risorsa" per offrire una Scuola pubblica in grado di garantire la crescita civile e culturale dei cittadini adulti di domani e di oggi.**

Il Capogruppo Ulivo - Italia dei Valori

F.to Pasquale Cantafio

Per quanto riguarda la discussione io qui adesso ho sempre applicato per gli Ordini del Giorno l'articolo 65 che prevedeva 15 minuti più 15 minuti più la dichiarazione di voto. Anche per una richiesta della maggioranza, che in questo caso sarebbe penalizzata, mi si chiede di applicare invece l'articolo 21, che è quello relativo allo svolgimento della discussione per quanto riguarda l'Ordine del Giorno, cioè l'articolo ad hoc che prevede invece di 5 minuti per il presentatore dell'Ordine del Giorno più un intervento per gruppo.

Io non ho nessun problema ad accettare anche perché le altre volte erano Ordini del Giorno come quello del Papa, quello della pace e quello del buono bebè, di conseguenza temi nazionali, comunque in questo caso, siccome viene dalla maggioranza, mi hanno chiesto di applicare l'articolo 21 e io non ho nessun problema ad accettare, comunque prego, Floris, se ha qualcosa da dire ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Scusi, solo per capire, forse mi sono perso qualche passaggio perché io continuo a leggere mozione da poi Lei ha detto mozione trasformata in Ordine del Giorno, è una proposta di questa sera? Grazie.

PRESIDENTE

È stato fatto un cambiamento in conferenza Capigruppo, è stata trasformata da mozione ad Ordine del Giorno, come del resto aveva chiesto Carlo Sala a suo tempo nell'altro Consiglio.

Vi va bene allora così? Applichiamo l'articolo 21. Va bene per tutti?

Do cinque minuti al presentatario per ulteriori illustrazioni. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Già nella lettura che il Presidente ha fatto di questa, allora mozione, e oggi Ordine del Giorno il contenuto è abbastanza chiaro. Da quando nel precedente Consiglio Comunale, 25 Settembre 2008, avevamo presentato allora la mozione sulla scuola l'abbiamo ripresentata, come giustamente ha letto il Presidente, in questo Consiglio Comunale come Ordine del Giorno che è stato tramutato nella conferenza dei Capigruppo, quindi proprio come Ordine del Giorno.

Da quel Consiglio ad oggi indicativamente è passato circa un mese e in questo mese non c'è stata città, provincia o regione nelle quali si è ben evidenziata la contestazione, a tutti i livelli, dalla scuola dell'infanzia all'università, su questa riforma della scuola per la quale è già stato convocato tra l'altro, lo leggevo proprio ieri sul giornale, uno sciopero nazionale il 30 di Ottobre, sciopero proclamato dalla maggior parte delle sigle sindacali nazionali, l'ho letto e quindi lo dico per informazione.

In questo mese, si diceva nella premessa, non c'è stata città nella quale non c'è stata contestazione a questa riforma, contestazione a tutti i livelli, in tutti i luoghi e in tutti gli ambiti. In maniera particolare tra l'altro ieri, oggi, l'altro ieri e anche nella nostra città, Milano, abbiamo visto contestazioni di università, scuole medie superiori, scuole inferiori.

Questo per dire che cosa? Per dire che questa riforma, così come è stata elaborata e concepita, è una riforma che non la si può condividere nella maniera più assoluta.

Gli argomenti fondamentali sono stati già focalizzati all'interno di questo Ordine del Giorno di questa sera, quello che ci ha maggiormente spinto però a presentare

questo Ordine del Giorno sono e saranno le conseguenze che questa riforma, tra l'altro riforma stranamente fatta con un decreto legge, 137, decreto legge senza ascoltare e consultare nessuno di coloro che rappresentano la scuola; rappresentano la scuola perché ci vivono, ci operano ogni giorno, nei differenti ambiti che avrà nella nostra realtà anche nervianese sicuramente delle ripercussioni.

Io non voglio creare nessun allarmismo con queste considerazioni e riflessioni che facciamo ma, così com'è concepita questa riforma, oggi sicuramente, nei prossimi mesi, nei prossimi anni, potrebbe avere anche qualche ripercussione in termini forti anche nella nostra realtà della nostra città di Nerviano.

Vorrei chiudere questo breve intervento perché, torno a ripetere, il Presidente ha letto, i punti sono fondamentali, sono punti che poi ognuno di noi può fare delle considerazioni e delle riflessioni, dicevo, vorrei chiudere questo breve intervento ricordando a tutti i colleghi Consiglieri Comunali, e questa è anche un'altra indicazione che ho letto l'altro giorno sulla stampa, che la stessa Regione Lombardia, per voce del suo Assessore all'Istruzione, l'Assessore Giovanni Rossoni, ha bocciato i piani previsti in questa riforma, affermando e rivolgendosi al Governo dicendo che la Regione Lombardia è una Regione abbastanza virtuosa dal punto di vista, mi immagino che si riferiva alle tasse e ai tributi che si pagano, quindi: caro Governo - dice l'Assessore Regionale - tieni presente un po' di queste considerazioni.

Lo dico solo come esempio. Una delle tante ripercussioni che, stante così come è in questo momento questa riforma, in Regione Lombardia potrebbe avere negativamente questa riforma in questo modo, potrebbe essere la chiusura di 240 scuole, poi sono scuole di montagna, il nostro territorio lombardo è un territorio molto variegato, ci sono le montagne, la pianura, la bassa pianura, insomma nella Regione Lombardia in questo modo dovrebbero essere chiuse circa 240 scuole. Perché? Perché non raggiungeranno il numero di 50 alunni, e questo è un dato fondamentale anche per la nostra città di Nerviano guardando un po' nei prossimi anni.

Allora, la riflessione, per chiudere questa presentazione di questo argomento, che è un argomento che, torno a ripetere, un mese fa nessuno di noi immaginava il clima che si poteva venire a creare e le criticità all'interno di tutte le scuole, di tutti i livelli, le ultime le università...

PRESIDENTE

Concluda per favore.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Chiudo, io mi auguro che questo Ordine del Giorno sulla scuola questa sera possa avviare un dialogo sul nostro territorio sull'importante tema qual è quello della scuola. Sono altrettanto convinto che non si esaurirà solo questa sera questo dibattito su questo argomento, per quanto mi riguarda, poiché comunque opero anche all'interno di una forza politica, mi attiverò affinché questo argomento possa uscire anche dall'aula consiliare e avere un dibattito anche all'interno della cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie. Allora, come prevede l'articolo 21 un intervento per gruppo di 10 minuti.

Floris, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Farò due premesse che ci sembrano doverose prima di iniziare il discorso.

Innanzitutto tutto penso che nessuno da parte della maggioranza, si parla di Governo stasera quindi qualcosa molto più in alto di noi, ma anche per quanto riguarda il nostro pensiero, nessuno vuole chiudere la scuola pubblica oppure togliere qualcosa alla scuola pubblica, si pensa di dare qualcosa in più, forse non subito nell'immediato, ma probabilmente qualcosa che sarà capito in futuro. Questa è la prima premessa che è doverosa.

La seconda cosa è che penso che, poi mi ricollegherò su questa cosa, nessuno veramente qua ha la competenza per sviscerare appieno il decreto legge, che io ho guardato, effettivamente è abbastanza corposo ed articolato.

Sostanzialmente quindi ho ricercato soprattutto dei numeri per farci dare un'idea, per far capire un po' all'assemblea, a tutti, anche a quelli che sono il pubblico e anche a quelli che leggeranno poi questo intervento, far sapere anche qualcosa magari che non si vede molto nei telegiornali, nei giornali perché il decreto è comunque difficile e oltre alle parti principali del maestro unico, del famoso grembiolino, del 7 in condotta, si sa poco, si vedono tante manifestazioni e si sente tanto urlare, ma c'è anche un po' di confusione per quello che riguarda la scuola e quello che riguarda l'università, c'è un po' un pamphlet di tutto in questo periodo.

Quindi secondo noi sostanzialmente si tratta di una riforma, ma si tratta soprattutto di una sfida verso una scuola nuova, una scuola diversa.

Io ho trovato queste notizie che vengono direttamente dal sito del Ministero dell'Istruzione, che ha pubblicato il bilancio 2008. Allora, impone qualche riflessione. Poi

ognuno ovviamente avrà i suoi dati, io li ho tirati giù dal Ministero, perché ho letto anche dati un po' differenti però, come dire, io mi fido di quello che dice lo Stato, il Governo.

Lo Stato dice questo, che le spese per il personale, si parla ovviamente di scuola, risultano a 41 miliardi di Euro e le spese per il personale sono circa il 96,98% del totale. In altre parole su ogni Euro che si spende per la scuola 97 centesimi circa servono a pagare gli stipendi, restano tre centesimi sostanzialmente sull'Euro per strutture, dotazioni tecnologiche, formazione, ricerca, innovazione e sostegno. Siccome la cifra non è poca, perché si parla di 41 miliardi, non è vero che i soldi forse sono pochi, forse vengono spesi in maniera non accurata, forse vanno un po' razionalizzati.

Ma andiamo avanti. Se si scopre il famoso 97%, rimane che 329 milioni di Euro sono destinati ai dipendenti degli uffici amministrativi, mentre per il personale delle scuole restano, se non leggo male, 40 milioni di Euro, che vanno rispettivamente, forse qua ci capiamo di più perché con le cifre grosse poi 1,82% agli insegnanti, il 16,5% al personale ATA e l'1,53% ai dirigenti.

L'organico è 776.000 e rotti docenti, 253.000 dipendenti ATA e 10.000 dirigenti scolastici. Allora i tagli che si dovrebbero attuare per la scuola sono di circa 7,8 miliardi in tre anni.

Poi volevo ribattere qualcosa detto sia nella mozione che da Cantafio.

Questi numeri vengono fuori sempre dalla presentazione che ha fatto il Ministro alle Autorità quindi, ripeto, ognuno avrà i suoi dati. Per quanto riguarda il tempo pieno, in cinque anni ci saranno 5.750 classi in più con il tempo pieno, perché con l'introduzione del maestro unico e l'eliminazione delle competenze si libereranno più maestri per aumentare il tempo pieno. Questi sono i dati presentati dal Ministro, con la media di 21 alunni per classe in cinque anni 82.950 alunni in più avranno il tempo pieno. Questo secondo ovviamente le ipotesi.

Poi c'è una tabella riassuntiva che ha presentato il Ministro, che va di anno in anno, se volete ve la leggo, dal 2009 al 2010 l'aumento numero classico del tempo pieno sarà 2.350, con un aumento numero di alunni dei 49.350, così va avanti fino ad arrivare i famosi 82.950 dal 2013 e 2014.

Vado avanti. Dicevo prima che con la messa del maestro prevalente, viene inserita la figura del maestro prevalente, l'eliminazione delle competenze, ci saranno più maestri, come dicevo prima, per aumentare il tempo pieno.

Poi un'altra cosa che volevo ribattere e che forse non è stata detta questa sera, che però si è sentita nei

giornali e che è stata detta anche dal Ministro, che gli alunni saranno 30 per classe. Gli alunni saranno in media 18 per classe e potranno arrivare ad un massimo di 26 per classe.

Poi viene affermato solitamente da ambienti di Sinistra che il maestro prevalente non sarà più in grado di dare... non ci sarà più sostanzialmente l'approfondimento in inglese, quindi diminuirà la qualità dell'insegnamento. In realtà al maestro prevalente saranno affiancati un insegnante di inglese e uno di religione, che questo ci dovrebbe già essere, se non sbaglio, quindi non rimane da sola la figura del maestro unico.

Un'altra cosa che pochi hanno riportato è che in tutti i Paesi d'Europa esiste già il maestro prevalente, siamo un'anomalia forse noi in Italia.

Non ci sono variazioni per quanto riguarda le ore di insegnamento di inglese. Oggi in prima elementare si insegna un'ora, in seconda elementare due ore, in terza, quarta e quinta elementare tre ore e la previsione è di nessuna variazione, anzi, potenzialmente, se richiesto dalle famiglie, si potrà potenziare a cinque ore settimanali.

Poi un'altra cosa che viene detta che sostanzialmente è falsa, che verranno licenziati 87.000 insegnanti. Lo dicevo già nella premessa, qui viene detto esplicitamente, non ci sarà nessun licenziamento, si razionalizza il numero degli insegnanti rispetto al fabbisogno e non se ne assumono di nuovi.

È giusto ricordare anche che in Italia, secondo i dati, c'è un docente per nove alunni, in Europa ce ne è uno ogni 13.

Una cosa che - tra virgolette - ho letto a titolo personale, ci sono anche dei casi abbastanza particolari per cui ho letto che c'è una scuola, spero che siano anche poche, dove c'era una classe con nove insegnanti, c'è stato un servizio del telegiornale, io penso che sia un caso limite. Non lo so, io non sono un insegnante, non sono un alunno, però oggettivamente mi sembra che... lo sono stato, quantomeno ho avuto un maestro unico, penso come la maggior parte di voi, però penso effettivamente che alcune razionalizzazioni in questi casi siano da fare, non penso che sia normale avere una classe con nove insegnanti.

C'è stata un'altra cosa detta, che diminuiranno gli insegnanti verso i diversamente abili; al contrario, nelle previsioni del Ministero rimarranno esattamente quelli che sono oggi, che sono 93.000 in tutto gli insegnanti di sostegno.

Poi ha detto qua stasera il Consigliere Cantafio, chiuderanno le scuole di montagna. Non è vero che verranno chiuse le scuole...

PRESIDENTE

Concluda per favore.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Sarà invece unificato il personale amministrativo con un unico preside ed un unico segretario per due scuole vicine, tra l'altro questa era già una normativa prevista dal precedente Governo di Centrosinistra con, se non sbaglio, l'allora Ministro Fioroni.

Non è vero nemmeno che si verranno bocciati, se non in casi gravissimi, con il 7 in condotta.

Poi c'è da dire una cosa, che forse l'unica vera cosa opinabile è veramente il fatto che si è arrivati ad una sfida di questo genere, e questo è un pensiero del tutto personale, per decreto legge perché oggettivamente, siccome sono un fautore della partecipazione, a differenza di tanti altri, penso che una riforma di questo tipo abbia bisogno della partecipazione.

PRESIDENTE

Concluda per favore, siamo andati oltre di un minuto.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

La partecipazione è una cosa importante quando si parla di scuola e forse l'aver attuato il decreto legge oggettivamente ha portato poi a questo forte scontro, che è uno scontro ad oggi un po' politicizzato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? L'Assessore vuol dire qualcosa? Veloce. Bene, Assessore.

ASSESSORE COZZI

Se posso brevissimamente, solo per chiarire un attimo la situazione, non voglio assolutamente entrare in polemica, ma specificare un paio di cose che mi sono saltate all'occhio nell'intervento.

Parlando dell'inglese, è vero che si parla di un insegnamento della lingua inglese, si prevede però un piano di formazione linguistica obbligatoria della durata di 150-200 ore che abbia come formatori docenti specializzati, quindi gli stessi colleghi.

Io non so, sono preoccupata come Assessore perché temo che questo possa inficiare un attimo la qualità della scuola e quindi costringere l'Amministrazione Comunale ad interventi aggiuntivi in questo senso.

Per quanto riguarda invece i tagli delle istituzioni scolastiche, io cito anche la fonte da cui prendo questi dati, è lo schema di Piano Programmatico del Ministero

della Pubblica Istruzione, dell'Università, e della Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e conclude proprio dicendo: la riduzione di circa 700 istituzioni scolastiche comporterà conseguentemente la riduzione dell'organico del personale dirigente e scolastico oltre i DSGA sopra indicati, e c'è tutto l'elenco. Era per specificare.

Se posso brevemente, se me lo concedete, aggiungere altre due cose, poi su questo non parlo più, la preoccupazione è che la chiusura di plessi e di scuole possano costituire per le Amministrazioni Comunali un ulteriore onere perché i genitori dovranno accompagnare i bambini e dovranno portarli presso sedi decentrate per cui il Comune sarà chiamato ad intervenire in queste situazioni, così come sarà chiamato ad intervenire rispetto ad eventuali chiusure del tempo pomeridiano. Non voglio in questo momento parlare di qualità dell'istruzione perché sono l'Assessore e non il docente.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Pierluigi Cozzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Strano le premesse rispetto alla mozione, al testo della mozione. Noi nella mozione non entriamo nel merito di come la Gelmini, non nel decreto legge ma da quello che ha detto negli incontri e tutto, prefigura la nuova scuola, abbiamo detto che alcune cose riguardo alla scuola elementare, fermiamoci alla scuola elementare.

Prima premessa. Però prima volevo rispondere alla premessa, nella prima premessa si dice che il Governo non vuole toccare la scuola pubblica e non vuole chiudere la scuola pubblica, però strano che mentre alla scuola pubblica viene richiesto tutta una serie di sacrifici perché siamo in crisi, tutta una serie di cose, alla scuola privata non si taglia niente, non è previsto niente di questo genere, dobbiamo chiedere alla scuola pubblica perché non diamo alla scuola privata? Questo è un mio parere, e una cosa del genere è il fatto che si vuole trasformare, dare sempre più importanza alla scuola privata rispetto alla pubblica. Questo è un discorso ideologico e mi fermo qua.

L'altro discorso, torniamo sulla scuola elementare, si è detto che la scuola elementare italiana è un'anomalia in Europa. Non è un'anomalia in Europa, la scuola elementare italiana è la migliore d'Europa, riconosciuta da tutte le associazioni europee. Il discorso del maestro unico e dei due sui tre, e del modulo, è un metodo che è servito,

anch'io ho avuto il maestro unico, mio figlio, per parlare di questo, ha avuto il tempo pieno e la scuola è completamente diversa, sono cambiati i tempi, è vero, quindi abbiamo avuto anche più risorse per darle ai ragazzi e abbiamo dato una scuola di qualità.

Questo è un'altra cosa per quanto riguarda l'anomalia della scuola elementare, la scuola elementare non è un'anomalia, la scuola elementare ha il tempo pieno, ma il tempo pieno è minoritario perché, non dimentichiamolo è presente al nord, lo dico io, è presente al nord ed è presente in alcune regioni, in alcune zone dell'Emilia Romagna, a Roma, ma in tutto il sud non c'è perché non ci sono le strutture sostanzialmente per farlo e non c'è da parte delle Amministrazioni la volontà anche di aiutare questo tipo di scuola.

L'altro discorso però è questo, noi nella mozione abbiamo scritto che denuncia il metodo utilizzato. Il metodo è che quando si fanno le riforme, di qualsiasi genere, si coinvolgono le persone che lavorano, che hanno le competenze, perché ci lavorano e hanno visto e hanno verificato. La scuola elementare italiana è nata da sperimentazioni fatte nella scuola stessa, da sperimentazioni che poi sono state adottate. Un po' di storia serve, sono state adottate e sono state fatte proprie dallo Stato e le ha trasformate in legge, sperimentazione, questa è una cosa molto importante da ricordare.

È quindi sul metodo che noi innanzi tutto puntiamo, oggi la Ministra Gelmini ha incontrato gli studenti universitari, tutte le associazioni degli studenti universitari e agli studenti universitari che dicevano di fermarsi, di fermare e di discutere, ha detto che loro proseguono come Governo per la loro strada, non hanno nessuna intenzione neanche di fermarsi un quindici giorni e niente, non vogliono neanche coinvolgere il Parlamento, è stato fatto un decreto legge, non un disegno di legge, di solito su cose così importanti che riguardano la vita di milioni di persone, l'educazione dei nostri figli e dei nostri nipoti, questa cosa non si fa con decreto legge e per tagliare, si fa innanzi tutto con un disegno di legge discutendo e coinvolgendo tutte le scuole.

L'altro discorso è che in effetti il decreto Gelmini crea casino, perché ad esempio già il decreto Gelmini all'interno delle scuole, perché all'interno delle scuole, e qui parlo perché avendo anche mia moglie che insegna, quindi qualche cosa riesco a capire dal disagio che nasce nelle scuole e che è presente, a tuttora non sanno cosa fare, perché non c'è nessuna indicazione precisa per quanto riguarda le votazioni, la valutazione e cose di questo genere. Questo decreto e alcune decisioni della Ministra

Gelmini ha detto che il voto è valido per tutti e togliamo la valutazione, d'accordo, discutiamone anche di questo, ma siamo veramente sicuri? Il mio pensiero ed il pensiero di tanti pedagogisti, della maggior parte dei pedagogisti pensa molto probabilmente che è meglio la valutazione per quanto riguarda le scuole elementari, questo tipo di scuole. I pedagogisti hanno detto sì, che dice che è una cosa incredibile e pazzesca per loro, la maggior parte, la società italiana dei pedagogisti, che è una cosa assurda togliere i due insegnanti e ritornare all'unica persona di riferimento all'interno della scuola elementare, è una cosa molto grave, abbastanza grande per quanto riguarda l'educazione dei ragazzi, che è molto meglio avere più figure di riferimento.

Questo lo dicono i tecnici, gente che lavora ed è del mestiere, non lo dico io, poi ognuno può vedere il suo parere, però questa è suffragata da dati scientifici (dall'aula si replica fuori campo voce) no, sono la maggior parte dei pedagogisti in Italia, non quelli che lavorano evidentemente per il Ministro Gelmini.

Io non voglio entrare in tutti gli altri dati che ha portato il Consigliere Floris, anche perché dice una cosa la Ministra Gelmini e il giorno dopo dice l'altra, come d'altra parte il Capo del Governo che il giorno prima dice che manda la Polizia nelle università per bloccarle, da ignorante, non sapendo che nelle università la Polizia ci entra solo se lo mandano i direttori e i rettori, il giorno dopo smentisce questa cosa dicendo che non lo ha mai detto. Queste cose vanno dette, vanno ripetute, addirittura anche lo stesso Maroni, che non è un Ministro, una volta tanto ha mostrato anche di avere una sua dignità, non è andato all'incontro, non so se lo avete notato tutti, che Berlusconi aveva indetto, chiamandolo nel suo ufficio per dargli le indicazioni, perché Maroni è Ministro degli Interni, ed è Lui, è il Ministro degli Interni che decide il suo programma...

No, voi siete entrati in polemica politica e lo avete detto, avete continuato a dire di Sinistra, cose di questo genere, noi abbiamo dato, io ho ripetuto, dati di fatto, che Maroni non è andato, che ci sono state queste cose qua, sono state dette, nessuna televisione l'ha detto tranne il TG3, neanche il TG1 ha osato ieri dirlo, queste cose vanno dette, bisogna cominciare a dirle, neanche il TG1 questa cosa l'ha detta.

Io credo che un discorso di questo genere di cominciare a discutere veramente di che cos'è la scuola, di coinvolgere, quello che diciamo noi, i genitori, di coinvolgere gli insegnanti, coinvolgere i presidi, anche i presidi sono contrari a questo, coinvolgere anche i rettori, anche i rettori nella grande maggioranza sono

contrari a questo, se mi si dice che non è necessario questo, va bene, facciamo la riforma con Tremonti che se ne intende tanto di scuola, infatti è la sua riforma, non è la riforma del Ministro Gelmini.

Altro discorso, poi chiudo, è quello che noi questa mozione l'avevamo fatta un mese fa perché questa cosa qua avrebbe... non avrebbe, speriamo che non passi, e che il movimento nelle scuole sia in grado di fermarlo, ma che altrimenti noi come Comune di Nerviano dovremo sopperire a tutta una serie di mancanze che sono previste in questo decreto. I bambini andranno solo al mattino a scuola con questa cosa qua, non andranno più al pomeriggio, non saranno più pagati, gli insegnanti, sì, sono pagati al 97%, però se li togliamo gli insegnanti, chi li pagherà poi gli insegnanti? Li pagherà la scuola, li pagherà il Comune.

Un altro piccolo particolare, le scuole in Italia sono pagate per quanto riguarda le superiori e anche per quanto riguarda le elementari, sono pagate e mantenute dai Comuni, dalle Province e dalle Regioni molte scuole e quindi dobbiamo aggiungere a quei soldi anche tutti i soldi dei Comuni, delle Province e delle Regioni che saranno evidentemente tagliati, e sono molti i soldi che i Comuni, le Province e le Regioni spendono per la scuola, se poi è previsto anche il taglio dei finanziamenti ai Comuni, saremo veramente in una situazione, come Comune di Nerviano, ma come molti Comuni, in una situazione disastrosa da un punto di vista economico e non saremo in grado di garantire ai nostri cittadini che i nostri bambini e i nostri nipoti possano andare a scuola anche al pomeriggio, quindi avremo anche questo problema, che dovremo pagarcelo noi come Comune questo tipo di servizio, con un declassamento della cosa perché un conto se vanno i ragazzi a scuola con un programma ben preciso, un conto se vanno semplicemente per essere accuditi, anche questo non è da trascurare.

PRESIDENTE

Concluda per favore.

CONSIGLIERE COZZI PIERLUIGI (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? No, Giuseppina Sala...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Una precisazione, Signor Presidente, è partito come Ordine del Giorno, di conseguenza l'Ordine del Giorno ha

prima una discussione di tutti i Consiglieri, avevano diritto... perché no? Ordine del Giorno cosa dice?

PRESIDENTE

Articolo 21, lo leggo se vuole.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

No, non l'articolo 21, l'Ordine del Giorno.

SINDACO

L'articolo 21 disciplina l'Ordine del Giorno, perché questa era nata come mozione, ma la mozione sappiamo che deve avere una premessa ed un deliberato, siccome giustamente era stato fatto osservare, ho chiesto in conferenza dei Capigruppo, mi pare tu fossi presente, no, non c'eri, che per come era strutturata la presentazione di questo documento diventasse Ordine del Giorno e gli Ordini del Giorno, secondo il vigente Regolamento, si discutono così: "Il Consigliere proponente, dopo la lettura dell'Ordine del Giorno da parte del Presidente del Consiglio, ha facoltà di illustrare l'Ordine del Giorno per non oltre cinque minuti." quello che ha fatto Cantafio "Ove l'Ordine del Giorno fosse proposto da più Consiglieri il diritto di illustrazione spetta soltanto al primo firmatario o, in caso di sua assenza o rinuncia, a uno degli altri firmatari.

Ogni Capogruppo può intervenire al fine di precisare le singole posizioni nel tempo limite di 10 minuti, al termine del dibattito si procederà alla votazione conclusiva.

Gli Ordini del Giorno presentati vanno votati. Se non accolti, possono essere ripresentati soltanto alla luce di significative variazioni delle circostanze e dei presupposti che hanno determinato il voto negativo."

Il Consigliere Floris è intervenuto, adesso hanno la possibilità di intervenire Angelo Leva, che ho visto che ha la mano alzata, e il Consigliere Carlo Sala.

PRESIDENTE

Angelo Leva ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io intervengo sull'argomento, non vorrei che si arrabbiasse il Sindaco, però nell'ultima conferenza dei Capigruppo il Sindaco non c'era, quindi non so quando è stato detto Ordine del Giorno o mozione, perché mi ricordo bene che ne abbiamo discusso, il Sindaco era nell'ufficio di là, quando è tornato nell'ufficio dove eravamo noi per discutere gli argomenti del Consiglio Comunale, avevamo già finito di discutere tutti gli argomenti. Se poi, chiusa la

conferenza dei Capigruppo, io me ne sono andato e avete discusso ancora di questa cosa, però... (dall'aula si replica fuori campo voce) allora se andiamo nel 1942...

PRESIDENTE

Per precisione, io ho letto tutto all'Ordine del Giorno, tutti i punti dell'Ordine del Giorno, mi sono fermato sulla mozione presentata e ho detto, questa mozione, come è stato chiesto, verrà trasformata, se siete d'accordo ho anche detto, in Ordine del Giorno. Nessuno ha obiettato, perciò è chiaro (dall'aula si replica fuori campo voce) io ho poi dato delle indicazioni precise prima di iniziare anche, se vuole intervenire c'è la possibilità o Angelo Leva o anche Carlo Sala. Carlo Sala ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Vorrei intervenire su quello che si discuteva prima, sicuramente il fatto di dire che chi ha presentato questa mozione ha sbagliato e ha caratteristiche di Ordine del Giorno è evidente, che se si va a guardare lo Statuto e il Regolamento logicamente così come è stata presentata non ha le caratteristiche di una mozione.

Ritorniamo al discorso che faceva la Consigliere Sala in merito all'intervento. È chiaro che il Regolamento disciplina gli interventi, però una discussione di questo tipo, limitarla in una situazione un po' così, è chiaro che è molto limitativa. Il dire interviene uno per gruppo su una situazione che ha caratteristiche molto ideologiche più che altro, poi magari farò il mio intervento in merito, mi sembra limitativo della ricchezza della discussione. Poi ognuno dice io privilegio il Regolamento, non me ne frega niente dei contenuti della discussione, ognuno decida quello che vuole, la proposta che faceva la Signora Sala era di dire, vista l'importanza della discussione, limitarla ad un solo intervento mi sembra limitativo della discussione. Poi ognuno decide, però visto che il Consiglio Comunale può decidere di allargare anche gli interventi, se vuole, per poter ognuno dare il proprio contributo, io non ci trovo niente di male, siamo qua per discutere e non per limitare la discussione. Però uno è ligio al Regolamento e dice: privilegio ad ogni costo il Regolamento. Va beh, questo è un tipo di scelta che uno lo può fare e che però io non condivido.

PRESIDENTE

Il Sindaco vuole dare un'interpretazione.

SINDACO

Carlo, io sono assolutamente d'accordo che se vogliamo discutere possiamo anche ampliare, però sono anche un po'

stanco che ogni volta quando succede che l'interpretazione del Regolamento viene dato in un certo modo e in una certa maniera, speriamo che con un nuovo Regolamento queste cose le discipliniamo bene tutti, per me possono anche intervenire tutti i Consiglieri, mi sembrava corretto, e sottolineo, io stesso sulla segnalazione fatta da te avevo invitato Cantafio a dire chiaramente, perché le cose hanno un nome e un cognome e hanno un senso.

Allora, se si chiama Ordine del Giorno è disciplinato in un certo modo ed in una certa maniera, il Consiglio Comunale è sovrano, vogliamo allargare la discussione, possiamo farlo, secondo me va benissimo, non c'è volontà di limitare però, attenzione, perché ogni volta che apriamo il Consiglio Comunale andiamo poi ad incasinarci sui regolamenti. L'altra volta è stato commesso un errore, lo abbiamo discusso in maniera ampia, questo è un tema altrettanto importante e vogliamo discuterlo in maniera ampia, non vorrei però che il prossimo Ordine del Giorno, magari scritto con l'intenzione della mozione o quando capitano ancora errori di questo tipo, rifacciamo un'altra discussione, andando in deroga ulteriormente al Regolamento.

Io faccio una proposta. Se siamo d'accordo, se il Consiglio Comunale ritiene di ampliare la discussione a tutti gli altri Consiglieri andiamo in deroga all'articolo corretto che è quello dell'articolo 21 della discussione dell'Ordine del Giorno, però la prossima volta poi diventa difficile, non è che possiamo dire che il Presidente poi dopo interpreta il Regolamento come vuole, perché poi diventa davvero contraddittorio.

Non lo dico per spirito di polemica, lo dico semplicemente per spirito di chiarezza, per cui se volete ampliare la discussione noi siamo qui e possiamo discuterne fino a domani mattina.

PRESIDENTE

Parini ha chiesto la parola. Penso per mozione d'ordine, giusto?

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

No, io volevo proprio chiarire questa cosa, non voglio intervenire sull'Ordine del Giorno, voglio intervenire sul Regolamento. Non sono d'accordo sull'ampliare la discussione perché secondo me una volta per tutte dobbiamo darci delle regole. Se dovevamo stabilire di ampliare la discussione lo dicevamo prima che cominciassimo a discutere questa cosa, non durante la discussione perché a qualcuno gli gira così. Per cui, siccome prima non è stato detto, siamo così coerenti da dire che rispettiamo il Regolamento,

io la penso così. Grazie.

PRESIDENTE

Se siete d'accordo applichiamo quello che diceva Parini, possono ancora intervenire Sala Carlo e Angelo Leva. Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Va bene, non è il mio problema perché io sono solo per cui non sono intervenuto neanche prima perché non è un grosso problema.

Torniamo all'argomento di questa sera. Io non vorrò entrare nel merito di quello che è il decreto legge, anche perché non l'ho letto e poi penso che non è che interessa, secondo me non è che non interessa perché poi alla fine è lui che legittima quello che sarà il nuovo prosieguo della scuola, ma voglio fare proprio una riflessione in merito a questo argomento.

Io è dal '94 che sono in questo Consiglio Comunale e devo dire che queste discussioni le ho affrontate varie volte, cioè ogniqualevolta c'è un'alternanza al Governo, c'è un nuovo Ministro della Pubblica Istruzione e parto: la prima riforma tentata da Berlinguer, con le varie manifestazioni, università occupate, poi non si è fatto niente, è toccato a Moratti lo stesso percorso, si presenta una riforma della scuola, di cui logicamente (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1) manifestazioni, cioè università bloccate, adesso arriva il Ministro Gelmini ed è lo stesso percorso.

Questo, cosa vuol dire? Io lo dico stasera, l'ho detto altre tre volte perché queste discussioni in questo Consiglio Comunale ci sono già state, forse che la miglior riforma della scuola è lasciare le cose come stanno, cioè riportarle alla riforma Gentile e il dire lasciamo le cose così perché chi osa toccare qualcosa nel mondo della scuola logicamente crea manifestazioni, occupazioni e via.

Ma entriamo un po' poi... è così, non fare quella faccia lì, Cozzi Pierluigi, è la realtà, la storia, vedo che la fai come per dire che non è così. È la storia evidente del percorso di chi cerca di mettere mano a quella che è la scuola, ma il dire, noi che l'abbiamo vissuta non come studenti, perché io sono un po' datato, ma perché magari i figli hanno frequentato scuole o che, dico la scuola ha bisogno delle riforme? Io penso che se facciamo un sondaggio di questo tipo il 98% dice di sì, ha bisogno delle riforme sia strutturali che di qualità o che perché effettivamente ci sono delle carenze, anche perché come visione si sta caricando la scuola anche di problematiche che dovrebbero essere della famiglia perché la scuola,

oltre al suo compito, che è quello di insegnare, le sono state caricate anche altre incombenze molto maggiori.

Il fatto stesso che più dell'80% dalle statistiche, dalle indagini dicono che sul maestro unico, e queste non sono manifestazioni, oltre l'80% delle famiglie stando a quelli che sono i sondaggi, sono favorevoli a questo tipo di scelta, vorrà dire pur qualcosa, penso che vorrà dire pur qualcosa, perché? Perché si pensa al maestro unico come funzione materna, figura materna, figura di cui il ragazzo abbia un punto di riferimento al di là dell'insegnamento, anche perché il discorso che si faceva ieri sera, la nostra è una società in evoluzione di cui anche le famiglie hanno meno tempo, sono più oberate dal lavoro, c'è stata una trasformazione sociale molto radicale negli ultimi vent'anni, che dalla moglie che accudiva i figli effettivamente le esigenze sono diverse, per cui porta anche ad avere meno tempo e delegare funzioni o che. Se andiamo a fare un esempio, se torniamo indietro di solo vent'anni, gli asili nido che avevano posto ed erano sempre in sufficienza adesso, pur avendo aumentato le strutture, i posti diventano insufficienti perché si cerca di delegare certe situazioni, la famiglia è così, non dire di no, perché posso darti dei dati, posso dirti che nel 95 chi si affidava a Nerviano agli asili nido erano nove persone, adesso abbiamo un asilo nido che con 60 posti c'è poi la coda che deve entrare, per cui stiamo parlando del 95/96, non stiamo parlando del secolo scorso.

Ma non è questo il punto all'Ordine del Giorno ma questi sono i dati, poi tu la puoi pensare come vuoi, questi sono i dati (dall'aula si replica fuori campo voce) perché c'è un'evoluzione...

PRESIDENTE

Cozzi, per favore...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Il discorso ad ogni modo, facendo certe riflessioni e sentendo quelle, perché adesso ogni sera nei dibattiti televisivi io sento sempre due verità e la domanda che poi mi pongo è: a chi credere? Perché qua ci sono due verità conclamate, una verità che proviene da Sinistra ed una verità che proviene dalla Destra in merito alla stessa situazione, perché io che non ho parte e vedo le cose e poi mi faccio anche delle riflessioni e dico: ma se il decreto legge è unico, ci possono essere due visioni di lettura di un decreto? Dico non lo so, non voglio entrare nel merito, io non dico che la Sinistra ha torto e la Destra abbia ragione, però dico la gente a chi deve credere in una situazione che la stessa cosa è vista in due modi diversi?

Io penso, e questa è la mia riflessione, che quando si fanno le cose le giudico a ragion veduta, si fa una riforma, si mette in atto, poi alla fine ha modo di giudicare per quello che è il senso tangibile, non in modo preconconcetto, così come vedo che c'è. Per me qua c'è molta, devo dire questa è la mia impressione, si usa questa cosa o vedo che si sta usando per preconconcetti politici, e su questo c'è. Io la noto così, può essere sbagliata, è una mia riflessione, io di premi Nobel finora non ne ho presi, ma non penso che qua ci sia gente che abbia preso premi Nobel, penso che siamo qua per dire un pensiero, io dico il mio, e va bene. Dico, io noto quello e come me sento, parlando con la gente, la pensano in molti, per cui non sono soli, poi c'è una parte ed una controparte che la vede diversamente, io dico secondo me la scuola in ogni caso va riformata.

Devo commentare quello che è stato esposto in modo chiaro, il ritorno al maestro unico? Per mio conto sono d'accordo. Se devo dire è giusto che si mandino i ragazzi a scuola con il grembiolino, che mi ricorda tante cose e non ha mai rovinato nessuno? Sono d'accordo. Se mi si dice si taglia il tempo pieno, non sono d'accordo, però dall'altra parte dice, no, non è che non si taglia, ma sarà pure ampliato, se è ampliato mi trova d'accordo, se è tolto mi trova in disaccordo.

Queste sono le riflessioni, però come faccio a sapere se ha ragione la Sinistra o ha ragione la Destra? Io anche nei miei interventi in Consiglio Comunale sono sempre molto pragmatico e mai preconconcetto, si presentano le cose, le giudico a ragion veduta, in questo caso devo giudicare dei preconconcetti e delle esternazioni di chi ha fatto la cosa senza ragion veduta.

In ogni caso io non porterò via più tempo, io penso che questa mozione è stata presentata più per caratteristiche politiche il fatto di voler fomentare una questione politica antigovernativa che non nel merito della scuola. Secondo me il principio che questa maggioranza ha presentato questo Ordine del Giorno è questo e per questo voteremo contro come gruppo indipendente nervianese.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Se non ci sono altri interventi il Sindaco voleva anche Lui dare un contributo. Prego, Sindaco ne ha facoltà.

SINDACO

Io, proprio perché non voglio entrare nel merito della discussione, leggerò un documento, che è quello del Comitato Esecutivo dell'Associazione Nazionale Comuni Lombardi, di Anci.

Il Comitato Esecutivo di Anci Lombardia ricorda che in Lombardia le istituzioni scolastiche autonome e statali sono 1.305, di cui qualche decina sotto il limite dei 500 alunni e circa 500 che superano il limite massimo di 900, ovviamente studenti, nonostante il territorio sia per il 57% in zona collinare o montana e che oltre 1,100 Comuni siano inferiori ai 5.000 abitanti, con una media di popolazione scolastica di 845 alunni.

Ricorda che la Lombardia ha parametri alunni/classi più in linea con l'Europa rispetto alle altre Regioni.

Che gli interventi di razionalizzazione della rete scolastica e del personale vanno fatti in modo mirato, eliminando gli abusi e premiando i comportamenti virtuosi, come quello dei Comuni lombardi che hanno già ampiamente contribuito ai processi di razionalizzazione degli anni scorsi.

Fa proprio il documento del dipartimento istruzione dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia Lombardia approvato il 10 Ottobre scorso 2008 che è già disponibile sul sito on-line www.Anci.Lombardia.it, per chi lo volesse ce ne è anche una copia cartacea.

Esprime contrarietà alle ipotesi di ulteriore chiusura delle scuole presenti nei piccoli Comuni, sia di pianura che montani, come previsto dallo schema di piano programmatico, elaborato dal Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'ipotesi della progressiva soppressione dei plessi con meno di 50 alunni. Non in Valcuvia, ma a Garbatola oggi ci sono 52 alunni iscritti.

Esprime preoccupazione per le ricadute sui Comuni che possono avere le scelte che si stanno operando sui servizi scolastici, considerato che in questi anni i Comuni hanno sviluppato investimenti a supporto della scuola per offrire servizi che rispondessero alle esigenze delle famiglie lombarde.

L'Assessore Damiana Cozzi, anche se ha molto sfumato, sa bene quanta e quale fatica si fa a garantire tutta una serie di strutture che lo Stato dovrebbe garantire per il funzionamento della scuola, ma che lo Stato non fa e che i Comuni sopportano.

Sottolinea che i Comuni non dispongono di risorse per garantire i servizi scolastici oggi svolti dallo Stato anche a causa dei pesanti sacrifici a cui sono stati chiamati in questi anni per il rispetto del patto di stabilità.

Chiede al Governo sedi e tempi adeguati per un confronto e una concertazione sulle scelte relative all'organizzazione del servizio scolastico e sui loro effetti sui Comuni, posticipando la data del 30 Novembre come termine del piano di ridimensionamento.

Rivolge appello ai Parlamentari lombardi affinché si facciano interpreti delle esigenze dei Comuni lombardi prima descritti.

Milano, 16 Ottobre 2008.

Ho letto questo documento proprio perché io vorrei darne una visione anche istituzionale.

Dentro all'Anci, come voi ben sapete, sono rappresentate tutte le Amministrazioni, e non solo una parte ed il sentire comune dei Sindaci, un po' come quella volta che abbiamo fatto il ragionamento sul federalismo fiscale, è davvero forte, la preoccupazione è davvero alta, quella che avvenga una riforma che non tenga conto di un soggetto importante e fondamentale per le comunità che è rappresentato dai Municipi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. E anch'io volevo dare un minimo di contributo, ma non politico, perché in realtà è soltanto amministrativo, voglio sposare un po' la filosofia pragmatica di Carlo Sala, c'è una frase nel piano programmatico del Ministro Germini che dice: "Come riportato nella scheda allegata, il rapporto alunni/classe si eleverà di uno 0,20 con riferimento all'anno scolastico 2009/2010 ed uno 0,10 ciascuno dei due anni successivi".

Questo vuol dire che praticamente a Nerviano noi abbiamo classi di 20 minimo, 27 alunni massimo, sono minimo 5 alunni per il 2009/2010, più si aggiungeranno altri 3 o 4 nel 2011, vuol dire che le classi dal punto di vista fisico sono insufficienti, perché non ci stanno neanche i banchi, oltre a non starci le sedie e gli alunni chiaramente, perciò bisognerà pensare a mettere da parte dei soldi perché qui bisognerà cambiare la struttura delle classi.

Passiamo adesso... (dall'aula si replica fuori campo voce) va bene, Assessore, prego.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Io sono spinto a parlare dall'affermazione del Consigliere Sala, meglio tornare alla scuola di Gentile. No, io l'ho fatta quella scuola (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, io ho fatto in tempo a fare quella scuola e alle medie, quelle che adesso chiamiamo medie io fui indirizzato, era naturale per la mia famiglia, al ginnasio, altri andavano alla scuola di avviamento al lavoro, naturalmente dopo il ginnasio era naturale che io facessi il liceo, le classi erano di pochi ragazzi, eravamo in pochi, non lo facevano in tanti il liceo, sto parlando degli anni 60, fine anni 60, gli altri andavano al lavoro, alla scuola professionale o i bravi potevano accedere all'istituto tecnico, non oltre. L'università neanche a parlarne, se erano pochi al liceo all'università erano

pochissimi, quindi i bei tempi andati possono essere accompagnati da qualche bel ricordo, però non erano proprio bei tempi andati, o almeno non lo erano per tutti in questo senso.

La scuola non è concitata bene, io ho 56 anni e sono andato a scuola a 5 anni e ci sto ancora dentro, l'ho attraversata tutta in questi anni. Oggi leggo dei giovani ricercatori che non hanno niente su cui fare ricerca perché mancano i fondi. Alla facoltà di medicina io ho visto un pollice, in sala settoria c'era un frigorifero enorme vuoto, non c'era niente, in tutta la mia esperienza ho visto un pollice che usammo per fare uno scherzo, lo misi in un panino e lo diedi a un mio amico facendolo sembrare una salsiccia.

Oggi non è molto diverso da allora, i ricercatori, leggiamo della fuga dei cervelli, la scuola superiore. Certo, dopo gli anni 60 la riforma, i decreti delegati hanno portato delle novità, hanno portato che un po' di confusione. La scuola per tutti è finita per non essere poi davvero la scuola per tutti, perché siamo ancora il fanalino di coda come laureati, siamo ancora il fanalino di coda anche come diplomati, su 100 ragazzi che si iscrivono alla prima elementare 8 ne arrivano alla laurea, e quindi sono ancora pochi rispetto alle altre medie, quindi ci sono ancora delle difficoltà. Hanno cercato di metterci mano in questi anni i vari Ministri ma poi fondamentalmente quelli che ci mettono mano sono i Direttori Generali, dietro il Ministro Moratti c'era Bertagna, dietro la Signorina Gelmini non so chi ci sia.

Qualcuno ieri ha scordato di mettergli l'accento, la battuta di ieri sera, ègida o egida, so che oggi è passato su Blob questa cosa, quindi quello che Le ha scritto il discorso ieri probabilmente si è scordato di metterle l'accento. Sono i Direttori Generali che la fanno.

Con il Ministro Moratti il tentativo di tornare alla scuola di avviamento al lavoro c'è stato, adesso per l'anno prossimo si riparlerà di un biennio unico delle scuole professionali, che non si sa bene dove andranno, così come gli istituti tecnici, ma la parte sostanziale è questa, che i problemi sono rimasti tutti. Io non voglio entrare nel merito poi di questo decreto legge, più in generale la scuola italiana non sta bene da un po' di anni a questa parte, la Signorina Gelmini non è il medico adatto per curare questa patologia.

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io non ho detto che la riforma migliore è ritornare alla riforma Gentile, io dico, se tutti quelli che voglio ritoccare una necessità di rivedere la scuola si occupano le università, bisogna ritornare alla riforma Gentile, non ho detto che bisogna ritornare perché è il miglior metodo o che.

Io ho quel che anno in più di Lei, di te, perché darti del Lei visto che ci salutiamo volentieri mi sembra di voler tenere in distacco, cosa che non è. Io Le dico una cosa, io sono nato nel 1943 e chi andava a casa in quegli anni a dire: "guarda mamma, vorrei studiare", la mamma si metteva a piangere perché chiaramente non aveva i mezzi per sostenere un ragazzo che andava a studiare, ma ritorniamo ai tempi nostri, se un ragazzo va a casa a dire alla madre: "mamma, voglio andare a lavorare" si mette a piangere.

È questa la differenza. Questo per dire che è un'evoluzione sociale ed economica, il ritornare agli anni 60 o agli anni 50/60 in una situazione sociale molto diversa, erano esigenze di necessità il fatto che uno a tredici, dodici, quattordici anni andava a lavorare, non c'era posto per lo studio per famiglie normali, altri potevano permettersi, pochi, erano pochi o pochissimi laureati, ma anche pochi diplomati, se ritorniamo agli anni 60 che dice Lei. C'è stata un'evoluzione sociale, la famiglia, c'è chi ha fatto sacrifici nei suoi anni per far studiare i figli, adesso diciamo che è ancora un po' più facile, perché la situazione economica chiaramente permette e invoglia certe cose, non è che era solo un'evoluzione della scuola, ma visto in un ambito sociale le cose sono molto cambiate, o sbaglio?

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo passare alla votazione?

Presenti in aula 16 su 21, sono assenti Carugo, Verpilio, Girotti, Giubileo, Cozzi Massimo (dall'aula si replica fuori campo voce) non è prevista la dichiarazione di voto nel Regolamento (dall'aula si replica fuori campo voce) vogliamo fare un giro veloce? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, allora facciamo la votazione.

16 su 21; Consiglieri astenuti? 0; 16 votanti; Voti contrari all'Ordine del Giorno? 4 voti contrari; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvato l'Ordine del Giorno.

Passiamo all'argomento n. 9.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi, Presidente, io purtroppo, come avevo già detto, devo assolutamente andare, ovviamente il mio voto detto adesso non ha nessun significato, ma sono favorevole alla mozione del Consigliere Leva.

PRESIDENTE

All'ultima mozione si riferisce, va bene. Grazie.

Allora questo argomento, visto che l'interpellanza presentata da Massimo Cozzi, cioè sui furti in via dei Boschi, come anche l'interpellanza di Massimo Cozzi sempre sulla sospensione del servizio Guardia Medica nella ex meccanica sono comunque da ripresentare in quanto non è presente il firmatario, poi comunque Lui aveva detto ieri che le avrebbe ripresentata.

Passiamo allora subito all'argomento n. 11.

PUNTO N. 11 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 16.10.2008 - PROT. N. 30486 - DAL CONSIGLIERE ANGELO LEVA DEL GRUPPO NERVIANO 2011 IN MERITO ALLA RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PRIMA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula, adesso sono andati via oltre a Carugo, Verpilio, Girotti, Giubileo e Cozzi Massimo Sala Giuseppina e Cozzi Pierluigi, perciò siamo in 14... anche Sergio Floris è andato via o c'è? Non è in aula, allora anche Sergio Floris, perciò siamo in 13 (dall'aula si replica fuori campo voce) Basili c'è, lo vedo, Sergio Floris non lo vedo.

Perciò sono assenti Sergio Floris, Sala Giuseppina, Cozzi Pierluigi, Carugo, Verpilio, Girotti, Giubileo e Cozzi Massimo. I Consiglieri presenti in aula sono 13 su 21 assegnati ed in carica.

In data 16.10.2008, prot. n. 30486, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente mozione presentata dal Consigliere Angelo Leva del Gruppo NERVIANO 2011.

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Comunale
Prof. Andrea Piscitelli
c/o Palazzo Municipale
Piazza Manzoni, 14
20014 Nerviano

Oggetto: Mozione

Egregio Sig. Presidente,
ai sensi dell'art. 43 del Decreto 18.08.2000 n. 267, dell'art. 43 dello Statuto Comunale nonché degli artt. 10 e 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, chiedo che sia inserita all'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio Comunale la seguente mozione, con l'invito ad allegare la corrispondenza ivi citata:

Premesso che in data 11.06.2008 l'Associazione Nerviano Viva ha chiesto un chiarimento riguardo l'acquisto dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti, effettuato nel corso del 2007 dal Comune di Nerviano per conto della società Gesem per non ben comprensibili impedimenti dell'azienda affidataria. Cosa che ha comportato un onere a carico degli uffici comunali nonché l'anticipazione del pagamento dei sacchetti da parte del Comune di Nerviano.

Vista la risposta prot. 20767 del 02.07.2008 del Responsabile dell'Area Economica, con la quale si riportava un prospetto relativo alle fatturazioni del primo trimestre 2007.

Vista la fattura 2/2008 inviata a Gesem in data 30.6.2008 prot. 20862, con la quale si sarebbero dovute

recuperare pagamenti anticipati dal Comune di Nerviano già dal Gennaio 2007.

Visto il sollecito di pagamento della fattura 2/2008 effettuato con nota 18.09.2008 prot. 27674 dal quale si evince che la fattura risulta insoluta ed il Comune ha già anticipato i versamenti IVA.

Vista infine la risposta da parte della società Gesem del 30.09.2008 prot. 28629, il cui contenuto - al di là della pesantezza delle affermazioni - è preoccupante in quanto esplicita la non volontà di saldare anticipazioni risalenti addirittura ad inizio 2007 adducendo mancanza di fondi

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

Impegna il Presidente della Commissione I Affari Istituzionali a convocare la Commissione stessa al fine di discutere la situazione in cui si trova realmente Gesem, estendendo l'invito ai membri nominati dal Comune di Nerviano nel Coordinamento dei Comuni soci di Gesem, il Responsabile dell'Area Economica del Comune di Nerviano e l'Amministratore Delegato di Gesem s.r.l.

Nerviano, 16.10.2008

Angelo Leva

Angelo Leva penso che abbia la facoltà di intervenire, o voglia di intervenire. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Faccio una premessa. Nella mozione avevo scritto: con l'invito ad allegare la corrispondenza ivi citata, cioè i vari protocolli. Il documento che è arrivato ai Consiglieri Comunali... posso? Sto parlando con Lei, Presidente, visto che era scritta al Presidente la mozione, nel primo capoverso c'era scritto con l'invito ad allegare la corrispondenza ivi citata, e c'era un certo numero di protocolli da allegare. Il documento che è arrivato ai Consiglieri a casa non c'era nulla. Mi sembra, perché io non ho avuto l'opportunità di andare a vedere gli atti, che non ci fosse nulla anche negli atti, quindi di questo mi rammarico, la prossima volta magari lo faccio in grassetto con il carattere 14, anziché con il carattere 12, così almeno il Presidente riesce a vederlo...

PRESIDENTE

Tanto per essere chiari, importante è il risultato, mi sembra che ci sia la voglia di accettarla, perciò...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Okay, però, come dicevano quando andavo a scuola io, che c'era il maestro unico, che a scatola chiusa compravo solo Arrigoni. Se la voglia di accettarlo è perché qualcuno

gli dice alza la mano, perché qualcuno se ne vuole andare a casa presto senza neanche sapere il motivo, mi passa anche la voglia di presentarla questa mozione, perché il convincimento che io volevo portare ai Consiglieri era di una situazione anomala. Che poi si vada a discutere in Commissione di questa situazione anomala, bene, con la mancanza dei documenti che io avevo pregato di allegare, non si riesce a capire bene qual è il problema. Poi, se uno ha voglia di votarlo lo stesso, vogliamo andare a casa alle 10 anziché alle 11, senza sapere di cosa stiamo parlando, si può anche fare, e questa è la premessa al Presidente.

Il discorso che io volevo affrontare questa sera è legato ad un qualche cosa che è nato fin dall'anno scorso, perché è stato fatto presente all'Assessore al Bilancio, durante un Consiglio Comunale in passato, che i sacchetti distribuiti alla cittadinanza per la raccolta dei rifiuti venivano acquistati e pagati dal Comune a fronte di una richiesta, adesso la data esatta era il 12/10/2007, una delle date di richiesta, perché ce ne sono state diverse, per il primo semestre 2008 la richiesta alla Gesem è stata fatta di 12/10/2007, era stato fatto anche un sollecito all'Assessore a proposito di fatture del 2007 che nelle discussioni fatte nel 2008 non erano ancora state pagate.

L'Assessore in quel frangente non mi sapeva rispondere, passa del tempo, un'associazione scrive al Direttore Generale, al responsabile dei servizi finanziari, all'Assessore alle Finanze e ai vari Capigruppo, perché i Capigruppo questa lettera dell'11 Giugno 2008 in teoria dovrebbero averla ricevuta.

Tra le righe, visto che non l'hanno, i Capigruppo sì, gli altri Consiglieri non l'hanno, volevo leggere un estratto di questa lettera dell'11 Giugno: "Sempre inerente ai servizi affidati alla Gesem S.r.l. si è notato che nel corso dell'intero 2007 e parte del 2008 l'acquisto dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti è stata effettuata dal Comune per non ben comprensibili impedimenti dell'azienda affidataria. Questo ha comportato sicuramente un onere a carico degli uffici comunali, nonché l'anticipazione del pagamento dei sacchetti da parte del Comune.

A tale proposito si domanda se e come sia stato quantificato questo servizio reso dal Comune a Gesem e se siano stati addebitati eventuali interessi derivanti dal pagamento effettuato dal Comune per l'acquisto dei sacchetti."

L'ufficio risponde, la lettera è del 2 di Luglio 2008, protocollo 20767, responsabile dell'area economica risponde a vari punti della richiesta fatta da questa associazione, legato ai sacchetti dice: "L'ufficio economato del Comune ha incassato i proventi per la vendita dei sacchetti e ha

continuato a farlo fino all'esaurimento della fornitura acquistata dal Comune. Questo aggravio per il Comune non è stato quantificato in alcun modo, né sono stati addebitati interessi alla Gesem non ricorrendone i presupposti, dal 1° Luglio 2008 la gestione, fornitura e distribuzione dei sacchetti è gestita direttamente dalla società".

In questo modo l'ufficio non risponde perché, da quello che si legge, ha incassato i proventi per la vendita dei sacchetti, probabilmente l'extra sacchetto che qualcuno andava a chiedere, visto che ne consumava molti, però non dice nulla di quello che sono le fatture di acquisto dei sacchetti, della globalità dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti per il 2007 e per parte del 2008.

Poi c'è un breve prospetto della tempistica della fatturazione relativa al periodo 1/1/2007 e 14/4/2007, poi magari chiedo lumi all'Assessore per queste cose.

Il 30 Giugno 2008, non so se la data è casuale oppure è legata al fatto che l'11 Giugno il Comune aveva ricevuto questa lettera, c'è una lettera del Comune indirizzata a Gesem, oggetto: Trasmissione fattura 2/2008, servizio TIA, "In merito all'affidamento della gestione integrata del servizio rifiuti si trasmette allegata alla presente fattura n. 2/2008 relativa alla determinazione dei costi sostenuti dal Comune dal 1° Gennaio 2007 al 14 Aprile 2007, a saldo di quanto dovuto per l'anno 2007, si trasmette inoltre copia delle fatture ivi addebitate" e c'era una fila e in questa fila ci sono quelle dei sacchetti. Si parla del 30 Giugno 2008 a fronte di pagamenti effettuati dall'Amministrazione nel 2007.

C'è anche un sollecito di pagamento, sempre dall'Amministrazione, sollecito di pagamento fattura 2/2008, quella che abbiamo appena visto, "In data 30/6/2008 il Comune ha emesso fattura 2/2008 relativa alla fatturazione dei costi sostenuti dal Comune nel periodo 1° Gennaio 2007, 14 Aprile 2007 per un importo complessivo pari a 187.000 Euro, la fattura risulta insoluta e il Comune ha già anticipato il versamento dell'IVA al 16 Luglio, inoltre risultano insolute le reversali 716 e 1672 relative al canone di locazione dell'Ufficio Tributi. Corre l'obbligo di ricordare che l'articolo 11 del contratto di servizio regola i rapporti tra il Comune e società nel caso in cui sorgessero maggiori costi con imputazione al piano finanziario dell'anno successivo nel caso in cui non si realizzassero economie della gestione del servizio per il riassorbimento di eventuali ulteriori oneri sopravvenuti.

Restando in attesa del pagamento di quanto dovutoci, porgo distinti saluti."

La Gesem risponde il 30 Settembre 2008.

"Oggetto: vostro sollecito fattura 2/2008", se ci ricordiamo bene è legata a tutto quello che ci doveva nel

2007, siamo già a Settembre: "In relazione al sollecito in oggetto ribadiamo che al momento la società non dispone dei fondi necessari al pagamento della stessa. Le ragioni di tale mancanza, come più volte espresso nelle sedi opportune e dinanzi alle stesse persone in indirizzo" che sono il Sindaco, l'Assessore alle Attività Finanziarie e il responsabile del servizio "sono di duplice aspetto. Ad oggi la quota non ancora incassata della TIA 2007 risulta essere pari circa a 100.000 Euro, nel corso del mese di Luglio corrente anno sono stati emessi solleciti nei confronti di tutti i cittadini che ci risultano inadempienti e nel corso di Ottobre saranno emessi gli avvisi per omesso versamento.

Nel corso del 2007 non si sono potuti incassare circa 70.000 Euro per un errore di fatturazione causato dal non corretto calcolo delle tariffe da applicare. L'errore non è da imputare alla nostra società ma alla stessa Amministrazione di Nerviano che ci ha passato delle tariffe non calcolate correttamente. È solo grazie all'impegno di Gesem che tale importo si sia ridotto, si veda il consuntivo 2007 della TIA, a circa 60.000 Euro che, come concordato con l'Amministrazione di Nerviano, saranno recuperati in due anni, ciò nonostante la nostra società ha sempre garantito al fornitore del servizio un puntuale e corretto pagamento dei corrispettivi, facendosi carico degli esborsi e dei relativi oneri finanziari.

Nella speranza di avere definitivamente chiarita la questione e nella speranza di una reciproca collaborazione, vi invio da parte mia e dell'intero Consiglio di Amministrazione distinti saluti."

In questa risposta credo che si confondano alcuni argomenti. L'Amministrazione sta chiedendo il sollecito di una fattura, di qualcosa relativo al 2007 e se c'è la possibilità da parte dei Consiglieri di andare a vedere i vari protocolli, di una fila di fatture, recupero fattura ditta ... n. 21, ditta Masotina S.p.A., SM Impianti, ditta ... Solidale, Lediplastic, che credo siano quelle dei sacchetti, e ce ne sono diverse, per un importo di 62.495 Euro, solo per quanto riguarda i sacchetti.

La risposta di Gesem mi sembra evasiva perché cerca di mischiare un po' le carte, però la cosa che spaventa è che dice: la società non dispone dei fondi necessari al pagamento della stessa. Se magari l'Assessore o qualcuno riesce a darmi della risposta, poi ho altre domande da fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Per chiarezza, Lei ha come obiettivo il risparmio, giustamente anche il mio obiettivo è il risparmio, erano più di 10 pagine per 21 Consiglieri, diventano più di 210 pagine, il che vuol dire che

praticamente qualcuno forse non era interessato, allora era giusto mandare invece tutte queste documentazioni a quelli della Commissione 1, che sarà appunto riunita in futuro.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Questo è per fatto personale. Siccome Lei è un esperto informatico, e me ne sono accorto recentemente, poteva mandare magari una copia, non più copie, di questi protocolli a tutti i Consiglieri Comunali, ripeto, essendo Lei un esperto informatico.

PRESIDENTE

Sì, però questo voleva dire che bisognava avere tutto su file ed era un lavoro lungo da farsi, perché bisognava scannerizzare tutto (dall'aula si replica fuori campo voce).

Passiamo adesso parola all'Assessore di competenza, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Credo che non è che debba dire molto su questa mozione. Il Consigliere Leva ha sollevato quello che è una criticità che credo sia ovvia all'ufficio per quanto riguarda il sottoscritto. Io credo che in una funzione che mi compete, che è sempre stata quella di controllare l'operato di Gesem, quelle lettere a cui fa riferimento non è che per me sono nuove, quando il responsabile dell'area economica invita Gesem al pagamento di determinate fatture è chiaro che ci rendiamo conto che esistono delle problematiche, problematiche che stiamo valutando di risolvere concordemente.

Ora, detto questo, è chiaro che la società Gesem sicuramente in relazione all'ultima lettera che ha scritto, secondo me ha sbagliato la forma e il contenuto, nel senso che ha travisato quello che è la reale situazione di fatto. Io non credo che la situazione di Gesem sia così drammatica come la si vuole dipingere o far credere per strumentalizzare la lettera, perché questo poi è lo scopo di questa mozione, anche se condivido la necessità di un controllo sempre più ampio, quindi la verità è che Gesem risponde indicando la mancanza di fondi in relazione al pagamento dell'ultima fattura e devo dire che in relazione a quello che può essere la mancanza del recupero di 100.000 Euro, io posso anche, non dico concordare, ma valutare perché comunque sia non sia stato corrisposto il pagamento da parte di un certo numero di cittadini nervianesi, tali da necessitare ora l'invio di messa in mora per imposte per circa 100.000 Euro, però è un dato di fatto, nel senso che non sono stati pagati a Gesem 100.000 Euro, e questo è un primo punto.

L'altro punto invece riguarda il discorso della mancanza di quello che è i 70.000 Euro o i 60.000 Euro relativi al piano finanziario e che non vogliono rimborsare in quanto, per errore del Comune, ci sia stato un errore di contabilità.

Lì io sono già stato molto critico nei confronti della società e di chi ha scritto, perché quello che era la ripartizione di un impegno di 70.000 Euro da spalmare su due anni, che doveva essere recuperato e previsto all'interno del piano finanziario della TIA c'era già, quindi era stato approvato da questo Consiglio Comunale che ha trasmesso, per cui la mancanza dell'importo che lì viene indicato da Gesem non trova giustificazione. Ecco perché come Assessore mi sono immediatamente attivato, perché chiaramente era il mio primo motivo, a convocare subito quello che era il Presidente del Consiglio, i Revisori e a fare subito degli incontri per chiarire e capire quali erano queste motivazioni.

Devo dire che la richiesta del Consigliere Leva in relazione al fatto di poter ampliare e creare una Commissione che possa secondo me aiutare la società Gesem, perché la società Gesem dal mio punto di vista ha delle grosse potenzialità, il problema è che dal mio punto di vista deve essere aiutata a crescere e il fatto di utilizzare magari la Commissione per poter vedere quali sono le criticità di questa società e di uscire a recuperare eventuali problemi che ci possono essere, seppur minimi, io ritengo, da parte della società Gesem, ben venga.

Non la metterei drammatica come vuol far passare il Consigliere Leva questa situazione, che io sono ben consapevole dei ritardi e tantissime volte ho sollecitato la società, ho fatto sollecitare alla responsabile economico/finanziaria del servizio il pagamento delle fatture, il problema è che sicuramente quello che posso dire in relazione a questa mozione, è che mi trova come Assessore sicuramente d'accordo, anche perché è necessario così ampliare quello che è l'analisi e il controllo analogo, reale, vero, che il Consiglio Comunale deve esercitare e che quindi la Commissione deve fare, per cui mi trova pienamente d'accordo per le motivazioni che ho detto.

Per quanto riguarda poi invece viceversa le risposte riguardanti i dati della società Gesem, credo che, uno, trovi una giustificazione che sia comunque reale, il mancato incasso effettivo, ci sono 100.000 Euro in meno, quindi se una società pone un problema di rimborso di una fattura dicendo non ho i fondi in relazione al pagamento di quella fattura per il semplice motivo che 100.000 Euro oggi di incasso sul consuntivo mi mancano, manca una competenza,

una cassa per poter provvedere, e questo è un dato di fatto.

Per quanto riguarda invece viceversa l'altro aspetto, e che non mi trova assolutamente d'accordo, ma che ho già riferito alla società "anche a muso duro", è quello relativo al mancato pagamento degli altri importi relativi ai circa 70.000 Euro, perché non trovano giustificazione, altrimenti devono mancare anche lì nella consuntivazione di quello che è l'eventuale consuntivo da parte della società.

Per cui niente, l'unica cosa che posso dire è di trovarmi d'accordo con quello che è questa richiesta in modo tale da poter ampliare tutti questo controllo per far crescere Gesem.

PRESIDENTE

Prima è iscritto a parlare Parini Camillo, poi Angelo Leva.

Ricordo ad Angelo Leva che Lei ha scritto con l'invito ad allegare la corrispondenza ivi citata.

Prego Camillo Parini.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

L'Assessore è già entrato abbastanza nel merito, io non lo farò volutamente perché ho preparato un intervento generico, perché penso che sia giusto entrare nel merito magari nella Commissione, comunque anche le anticipazioni che ci ha dato l'Assessore sono ovviamente apprezzate.

Presidente, Consiglieri, Sindaco e Assessori, ho letto con attenzione la mozione presentata dal Consigliere Leva e non posso esimermi dall'affermare che sono d'accordo con le preoccupazioni espresse dal Consigliere e sull'opportunità di convocare la Commissione I per approfondire l'argomento, per sentire le motivazioni di Gesem e per trovare una soluzione al problema.

È evidente che si deve essere preoccupati quando si viene a sapere che una società partecipata dal Comune di Nerviano non è in grado di rimborsare un anticipo fatto dal Comune stesso quasi due anni fa, adducendo mancanza di fondi. Di questi tempi quando si parla di soldi è meglio prevenire che curare.

Detto questo, anche se ho visto i documenti inerenti a questo argomento e mi sono fatto un'opinione in proposito, preferisco sentire le motivazioni di Gesem prima di esprimere un mio parere. Mi sembra che la Commissione I sia il luogo adatto per parlarne e per proporre soluzioni.

Tengo ad affermare che mi piacerebbe trovare una soluzione, perché quando abbiamo deciso di aderire a Gesem lo abbiamo fatto tenendo presente un disegno strategico di lungo termine che in sintesi consiste nel ritenere che solo

unendo le risorse di Enti diversi si possono realizzare efficienze ed economie di scala in grado di produrre servizi e risultati migliori.

Ora veniamo a sapere che Gesem non ha i soldi per rimborsare un Comune suo azionista. Effettivamente si deve essere preoccupati anche se, ripeto, prima di prendere decisioni è importante capire che cosa sia successo.

Ci tengo anche a comunicare che gli uffici competenti non hanno coinvolto i membri nominati dal Comune di Nerviano nel coordinamento dei Comuni soci di Gesem, probabilmente perché il mancato pagamento è stato ritenuto un problema meramente amministrativo di competenza degli uffici più che un problema politico che avrebbe potuto interessare i commissari.

Questa cosa mi è spiaciuta (Fine lato B cassetta 1) (Inizio lato A cassetta 2) in conclusione va bene l'iniziativa del Consigliere Leva che comunque è solo un primo passo verso la soluzione del problema che va necessariamente trovata se pensiamo che Gesem sia e continua ad essere un'importante società partecipata dal Comune di Nerviano e che fa un servizio importante per il Comune di Nerviano e che per questo debba avere successo.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Angelo Leva, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Ho talmente tanti spunti che non so neanche dove cominciare. Mi fa piacere che Parini Camillo sia d'accordo. Andando indietro nel tempo, guardandomi i verbali, mi sono letto: "Mi piacerebbe andare più nel dettaglio dei costi, mi propongo di farlo nell'ambito del coordinamento, il 25 di Gennaio c'è stata la prima riunione, Girotti si è fatto dare un sacco di documenti, sarà nostra cura tenere aggiornato il Consiglio su quanto avremo rilevato. Tutti stanno lavorando per far funzionare questa società, presterò la massima attenzione a come Gesem viene gestita".

Probabilmente talmente tanti erano i documenti nel sacco che ancora li stanno guardando e non sono arrivati alle lettere di richiesta della fattura 2 del 2008 e addirittura al sollecito, perché se sono partiti dall'inizio ancora a quel punto lì non ci sono, però mi fa piacere che sia d'accordo il Consigliere Parini Camillo.

Invece, quando io parlo di drammatica situazione di Gesem, io non parlo di drammatica situazione, io ho letto solo la frase riportata nella lettera che Gesem ha spedito al Comune, che dice: "In relazione al sollecito in oggetto, ribadiamo che al momento la società non dispone dei fondi necessari al pagamento della stessa".

Bene, siamo al 30 Settembre 2008, il Comune ha pagato al posto di Gesem dei sacchetti nel 2007. Se Gesem li comprava direttamente e non effettuava il pagamento qualcosa sarebbe successo molto prima del sollecito da parte del Comune.

Poi, il mischiare il mancato pagamento delle fatture con i 100.000 Euro ancora non incassati e con gli altri 70.000 Euro, mi sembra che sia una scorrettezza perché se Gesem avesse incassato comunque quei 100.000 Euro credo che adesso, con il senno di poi, le fatture al Comune non le avrebbe comunque pagate. Si va a giustificare il mancato pagamento delle fatture con il mancato incasso, ma il mancato incasso è un problema di Gesem, perché poi dice: gli inadempienti, nel mese di Ottobre saranno emessi tutti gli avvisi per omesso versamento. Se si parla di TIA 2007 non si deve aspettare fino ad Ottobre 2008 per spedire i bollettini agli inadempienti per gli avvisi di omesso versamento e non si deve tirare in ballo neanche, come giustamente dice l'Assessore, quei famosi 70.000 Euro che verranno spalmati sui due anni come accordi e via dicendo.

All'Assessore era stato fatto presente durante il Consiglio Comunale che c'erano queste fatture non pagate, che i sacchetti li pagava il Comune al posto di Gesem, eccetera, probabilmente i solleciti verbali, come dicono, carta canta, non si possono andare a trovare, i primi solleciti, anzi, la fatturazione 2/2008 è del 30 Giugno 2008, adesso magari faccio peccato a dirlo anche, probabilmente è dovuta al fatto che l'11 di Giugno qualcuno ha scritto in Comune e il 30 di Giugno il Comune ha chiesto questi benedetti i soldi. Se quelli dell'11 di Giugno invece dell'11 Giugno scrivevano a Settembre, probabilmente la richiesta di pagamento sarebbe stata effettuata a Settembre.

L'Assessore dice: aiutare Gesem, questa società ha grosse potenzialità e va aiutata a crescere. Ormai è un po' che ci siamo in Gesem, io mi ricordo durante la Commissione quando si parlava di cassaforte dei Comuni, il know-how della società, questo e quell'altro, sembrava che dovessimo andare in una società quotata in Borsa a New York, adesso con tutto quello che sta succedendo a New York, detto dopo è sempre una cosa stupida, però non lo stiamo dicendo stasera, lo abbiamo detto nel momento in cui ci sono state le Commissioni, l'abbiamo detto nel momento in cui c'era il Consiglio Comunale.

Se andiamo a vedere gli utili di questa società, purtroppo questa non è la cassaforte dei Comuni, sembrava che dovesse essere la società che sanava i bilanci di tutti i Comuni perché chissà che cosa doveva fare, invece ci siamo resi conto che ci sono stati degli aumenti per quanto riguarda la TIA del 10%, ci stiamo rendendo conto che

questi ci dicono che non dispongono dei fondi nel 2008 per pagare qualcosa che è stato utilizzato nel 2007.

Perché è una società partecipata, perché tante cose, se doveva pagarli direttamente questi sacchetti, forse la prima fornitura gliela facevano, la seconda fornitura gliela avrebbero fatta a fronte del pagamento della prima fornitura, invece qui si è continuato a fornire sacchetti anche per il 2008, quando non abbiamo preso i soldi del 2007, quindi le grosse potenzialità delle quali si sta parlando stasera sono uno sminuire quello di cui si è parlato a proposito di Gesem quando siamo entrati in Gesem stessa, perché a suo tempo si parlava di un know-how esagerato e invece adesso stiamo parlando di potenzialità e va aiutata a crescere, ma per aiutarla a crescere dobbiamo metterci ancora dei soldi, non so quanto possa essere positivo per un'Amministrazione Comunale restare all'interno di Gesem. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Io volevo quasi intervenire prima, però a questo punto, visto che il collega Leva ha chiuso il suo intervento, la mozione è chiara, l'ha spiegata, però secondo il nostro punto di vista non è questa la sede per calarsi nelle tematiche e problematiche che riguardano questa mozione. Mi sembra di leggere attentamente nella mozione, il Consigliere Leva chiede la costituzione, la convocazione della Commissione, noi su questo argomento siamo perfettamente d'accordo, lo ha ribadito anche Camillo Parini, quindi mi sembra, proponiamo di andare alla eventuale votazione di questa mozione, senza entrare, perché diventerebbe molto difficoltoso, Lui giustamente magari ha avuto occasione di calarsi, però altri Consiglieri non lo hanno fatto perché non lo richiedeva neanche la mozione stessa, la mozione dice vogliamo o non vogliamo, noi siamo d'accordo nel fare la Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Carlo Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Anch'io, appena letta la mozione, sono andato ad informarmi se era necessario portare il discorso nella Commissione. È chiaro che andando dal responsabile

dell'economato per chiedere quale fosse stato il procedimento in merito a questa situazione, mi sono un po' meravigliato. Mi sono meravigliato perché non è tanto il discorso che una società non abbia fondi, anche se ha la sua importanza, ma il modo di comportarsi. Io penso che una società seria di fronte a delle scadenze le rispetti. Non è che uno dice io devo saldare entro Marzo di quest'anno e dico: beh, è il Comune e non pago. Perché questa è mancanza di serietà di un'azienda, che è alla base del principio di un'azienda seria.

Il fatto poi che questa azienda è partecipata solo da Comuni, non riesco a comprendere come si possa tollerare una situazione del genere. Se questa società manca di fondi va in banca e se li fa dare e poi immette in quelli che sono i costi di gestione gli eventuali interessi, i compiti e via, ma non può non assolvere adducendo a mancati incassi dell'ICI, perché è chiaro che quando una ditta si fa carico di andare a riscuotere l'ICI è logico che nel preventivo ci sia che qualcuno l'ICI non la paga, perché è sempre successo, o per impedimenti o per dimenticanze o che.

Il vero problema poi che addirittura si sente che si fanno affermazioni: no, io in banca non vado e non pago quelle che sono le spettanze del Comune. Sembra che sia una scelta mirata il dire: se ho i soldi, li verso ai Comuni, se non ho i soldi non li verso. E qua andiamo di là ad un comportamento più che altro.

Io dico, noi abbiamo affidato a questa azienda di incassare l'ICI di tutto il Comune di Nerviano, di gestire quello che è un servizio delicato come la TIA e ci sono comportamenti dal Consiglio di Amministrazione di questo tipo? Non è che dobbiamo portarla in Commissione, qua questo Consiglio Comunale dice: questo Consiglio di Amministrazione sicuramente c'è qualcosa che non va, quantomeno è da riformare nei suoi componenti perché neanche è capace di sostenere i principi base di serietà professionale. Una cosa del genere non l'ho mai sentita, è un po' come se il Comune di Nerviano deve versare tributi allo Stato e dice: non ho i soldi e non te li verso.

Veramente, sentendo queste cose mi sembra di vivere, non lo so, una situazione economica da terzo mondo. Poi, compra tu i sacchetti perché non ho i soldi, veramente io dico che sicuramente va discussa in Commissione questa cosa, anch'io non l'ho approfondita bene, mi sembra di sapere che a tutt'oggi il Comune vanta dalla sua partecipata, mi corregge se sbaglio, 170.000 Euro.

Ora, se c'è qua la gente a sentire ci dice: noi abbiamo affidato una nostra partecipata, vantiamo crediti per 170.000 Euro e la nostra partecipata mi dice non ho soldi, non vado in banca a prenderli, non te li do.

Ragazzi, qua stiamo gestendo un'Amministrazione Comunale o il baraccone delle giostre? Davvero, perché poniamoci queste domande e poi in Commissione sarò più preciso, anch'io andrò a prendere i documenti, però da parte mia, così, una stima per questo Consiglio di Amministrazione della Gesem, visto che sono stato nominato poi a verificare lo dirò anche di persona nella prima riunione che ci sarà, io penso che questo Consiglio di Amministrazione, quantomeno da parte nostra fiducia non ce ne è più, minimo è cambiare quello e instaurare quelli che sono i crismi per continuare almeno una gestione, che tra l'altro non ho condiviso, ma almeno se sia gestita o che, sia gestita da persone serie e corrette, cosa che qua non si ravvede, se ci sono questi comportamenti.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Passiamo alle dichiarazioni di voto? Leva Angelo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Io però volevo fare una preghiera al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente della Commissione 1, dovremo darci una data perché se votiamo la mozione all'unanimità, così come abbiamo fatto anche l'anno scorso, per portare in discussione alla Commissione 3 alcuni argomenti che ad oggi, dopo un anno e mezzo, non sono ancora stati portati in Commissione, conviene che ci diamo una data adesso e diciamo entro il giorno tale convochiamo questa benedetta Commissione, altrimenti lasciarla andare, il 16 Gennaio 2007 all'unanimità abbiamo votato qualcosa che ancora in Commissione 3 Belloni non ha avuto il tempo di portare. Probabilmente sarà più serio l'altro Presidente, però se ci diamo comunque una data, una scadenza entro la quale facciamo questa Commissione sarei anche contento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie del suggerimento. Sindaco, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Io avrei una proposta in questo senso da fare, posso impegnarmi personalmente e direttamente davanti al Consiglio Comunale per sentire la disponibilità del Presidente, perché l'Amministratore Delegato non c'è, c'è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato è una figura che c'era prima e adesso non c'è più, e convocare la Commissione entro i prossimi 15 giorni. Questa è la proposta che mi sento di fare e mi assumo la responsabilità di quello che dico.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Averlo saputo glielo chiedo anche a Gennaio dell'anno scorso, Sindaco. Possiamo farla retrodatata questa cosa? Così lo facciamo anche per la Commissione 3.

SINDACO

Siamo sempre in Consiglio Comunale, non siamo ancora a teatro, quindi cerchiamo di rimanere...

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Fatto personale, adesso, Presidente...

SINDACO

Ma che per fatto personale, abbi pazienza, ti abbiamo ascoltato due volte, davvero, accogli le disponibilità, non aggiungiamo sempre delle battute che sono anche abbastanza... ci stiamo parlando addosso, santo cielo! Va bene tutto, mi spiace quando mi tocca discutere animatamente con te, abbiamo dato una data, abbiamo dato una possibilità, abbiamo detto che siamo d'accordo, dobbiamo ancora allungare il brodo? Non lo so.

PRESIDENTE

Angelo Leva, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO 2011)

Fatto personale. Siccome non è un teatro, la serietà del Sindaco stasera c'è perché dice entro 15 giorni convoco la Commissione 1.

Probabilmente non c'è la stessa serietà o probabilmente non si tratta dello stesso argomento e non è talmente serio l'argomento che dovrebbe andare in Commissione III perché, ripeto, il teatro non lo sto facendo io. Io, come tutti gli altri Consiglieri Comunali, perché abbiamo votato la mozione all'unanimità, stiamo aspettando dal Presidente della Commissione III che convochi la Commissione per almeno tre argomenti.

Se il teatro lo sto facendo io, mi sembra di interpretarla in maniera diversa, la serietà del Sindaco questa sera poteva esserci anche il 16 Gennaio dicendo: spenderò la mia parola nei confronti del Presidente della Commissione III per far sì che la Commissione III si faccia entro una certa data. Non mi sembra di fare teatro, ho fatto una richiesta e basta, punto.

PRESIDENTE

Grazie. Allora prego la parola a Orlando Eleuteri, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI

PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Solo per precisare che io ringrazio il Sindaco della disponibilità che darà per riuscire a convocare tutte insieme le persone che sono elencate nella mozione di Leva Angelo, è chiaro che nel momento in cui ci saranno tutte queste disponibilità sarà cura del Presidente convocare la Commissione, quindi mi attiverò anch'io in tal senso nel più breve tempo possibile, però non mi sento di dire entro 15 giorni, entro... per me potrebbe essere anche domani, c'è la disponibilità, non abbiamo (dall'aula si replica fuori campo voce) per dire, Sindaco, che al momento non conosciamo quali possono essere le disponibilità e il vincolo dei 15 giorni potrebbe essere troppo lungo o persino troppo corto. Lo farò il prima possibile, sicuramente.

PRESIDENTE

Va bene, allora passiamo alla votazione, penso? Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Due punti fondamentali secondo me, quando si legge questa mozione, assolutamente condivisibile, penso: uno, al fatto assoluto della mancanza di documentazione allegata, quindi invito il Presidente per chi ha le e-mail di mandarle in e-mail quanto prima e per chi non ha le e-mail se può gentilmente darglieli in maniera cartacea, perché è importante sapere di quello che abbiamo discusso, anche perché il fatto è rilevante.

La seconda cosa che denoto, che un argomento così importante passa in Commissione ancora una volta perché un Consigliere di minoranza, questa sera di Nerviano Viva, ha tirato fuori la problematica, una problematica grossa, e questo è anche importante notarlo, un argomento di primaria importanza che riguarda il Comune in prima persona ed un fatto fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Allora passiamo, se siete d'accordo, alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 15, sono assenti Giubileo, Girotti, Cozzi Massimo, Sala Giuseppina, Verpilio Marco e Carugo.

C'è qualcuno astenuto? 0; Votanti 15; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 15.

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata la mozione.

Visto che abbiamo terminato il Consiglio Comunale dico a tutti buonanotte.